

## Donnarumma che esempio dà ai giovani?

IL DICOTTENNE PORTIERE DEL MILAN, DOPO AVER SPUNTATO UN CONTRATTO DA 6 MILIONI DI EURO, HA DESERTATO GLI ESAMI DI MATURITÀ DA PRIVATISTA PER VOLARE CON UN JET PRIVATO A IBIZA



**RISPONDE**  
**Maria Rita Parsi**  
 psicoterapeuta

**S**e praticare uno sport non diventa, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza, anche uno "stile di vita", fatto di rispetto delle regole e degli impegni; se non diventa espressione di una salute fisica e mentale capaci di favorire la crescita armoniosa di piccoli e giovani atleti capaci di affrontare e gestire vittorie e sconfitte; se diventa solo un mezzo per sfruttare i propri talenti sportivi - o i talenti dei propri figli - per accumulare lauti guadagni, allora **la pratica sportiva diventa un business**. Business che può essere, perfino, spietato e non tenere conto delle passioni, delle ragioni del cuore, dell'appartenenza a una squadra. E, così, costituire **un pessimo esempio per chi, anzitutto bambini e adolescenti,**

**pensa di dedicarsi al proprio sport** investendo stagioni decisive e irripetibili della propria vita. E, in tal senso, va letto l'esempio del diciottenne



**HA TANTI FAN**  
**Gianluigi Donnarumma, 18,**  
 con alcuni bambini.

Gianluigi Donnarumma al quale proprio il **giro d'affari costruito sul suo invidiabile**

**talento sportivo dal suo agente e dalla sua famiglia, ha suggerito comportamenti a dir poco immaturi, arroganti, scorretti.** Ovvero, disertare gli esami di maturità da privatista e dare "buca" alla Commissione d'esami per volare con un jet privato a Ibiza dopo aver ottenuto, dalla sua squadra, un contratto di 6 milioni di euro all'anno e un contratto da un milione per il fratello. Come dire: chi è ricco sfondato può disertare cultura e "maturità". In un sondaggio di *skuoLa.net* sette studenti su dieci hanno "bocciato" il suo comportamento. Se è vero, lo spirito critico anima le scelte dei millennials. Se così non è, si tratta soltanto di un pessimo esempio.



● *Se non ti amo più* (Mondadori, a sinistra, la copertina) è il nuovo libro di Maria Rita Parsi

